



Dario Fo, una marcia contro le stragi

Roma. Dario Fo guiderà una carovana di allievi di 30 Accademie d'Arte per manifestare sulle stragi d'Italia. Con sagome di legno e cartelli dipinti, trombe, tamburi, i giovani partiranno da Brescia l'11 dicembre, poi a Bologna, Firenze, Roma. Fo ha fornito disegni e posto il tema. L'attore apre frattanto una mostra sul lavoro teatrale, proprio a di Franca Rame. Grandi fondali, bozzetti, figure disegnate e scolpite traboccano nel Teatro Ateneo, occupando platea, palcoscenico, foyer, scale e scalette. Il glorioso spazio romano (proprietà demaniale)

viene riaperto al pubblico, dopo quattro anni, almeno per l'esposizione, visto che non ha agibilità per la scena. Un restauro dovrebbe venir eseguito a cura del ministero dei lavori pubblici ma l'università non spinge a sufficienza, altri si mostrano "distratti". "Pupazzi con rabbia e sentimento" è il titolo della bella mostra all'Ateneo e Dario Fo, illustrando le sagome, i bozzetti, i fondali scintillanti ai giornalisti, ha rammentato come il proprio impegno (e di Franca Rame) sia sempre corso parallelo alla storia sociale e politica del paese.

IL CITTADINO
VIA FRANCHINO GAFFURIO 22
20075 LODI LO
n. 283 30-NOV-99

IL SECOLO XIX
VIA VARESE 2
16122 GENOVA GE
n. 281 30-NOV-99

L'ATTORE DARIO FO GUIDA I GIOVANI CHE ANDRANNO DA BRESCIA A ROMA

Una carovana di 30 accademie per protestare sulle stragi italiane

ROMA Dario Fo guiderà una carovana di allievi di 30 accademie d'arte per manifestare sulle stragi d'Italia. Con sagome di legno e cartelli dipinti, trombe, tamburi, i giovani partiranno da Brescia l'11 dicembre, poi a Bologna, Firenze, Roma. Fo ha fornito disegni e posto il tema. L'attore apre frattanto una mostra sul lavoro teatrale, proprio a di Franca Rame. Grandi fondali, bozzetti, figure disegnate e scolpite traboccano nel teatro Ateneo, occupando platea, palcoscenico, foyer, scale e scalette. Il glorioso spazio romano (proprietà demaniale) viene riaperto al pubblico, dopo quattro anni, almeno per l'esposizione, visto che non ha agibilità per la scena. Un restauro dovrebbe venir eseguito a cura del ministero dei lavori pubblici, ma l'università non spinge a sufficienza, altri si mostrano distratti. "Pupazzi con rabbia e sentimento" è il titolo della bella mostra all'Ateneo e Dario Fo rammenta come il proprio impegno corra parallelo alla storia sociale e politica del paese. «Si tratta», dichiara l'artista, «di una selezione del materiale che conserviamo in cassette e cassette a Milano; ogni disegno, o manifesto, o bozzetto di scena nasceva in armonia a spunti o idee che approfondivo, poi, scrivendo dei testi teatrali, mettendoli in scena. Tutto



Dario Fo, apre anche una mostra all'Ateneo di Roma con fondali e bozzetti

partiva da una questione reale, da un fatto o da un problema. Questa di Roma è probabilmente la prima iniziativa: abbiamo da parte tantissime altre cose, sul teatro greco; su "Mistero buffo", su mie roglie di commedie antiche. Sono molto felice di aver allestito questa mostra all'Ateneo, spazio dove ho recitato e insegnato e tanti altri, in laboratori diretti da Ferruccio Marotti, da Edoardo e Gessman,

Peter Brook, Grotowski. È proprio un delitto averlo posto in condizioni di non agibilità, non contribuire a risolvere la sua crisi, non capire che una scuola di teatro deve gestire, produrre, formare un pubblico di giovani che studiano, che approfondiscono. Qui sono stati allestiti e rappresentati spettacoli di nuova drammaturgia, di ricerca, con passati registi di grande valore, pare incredibile...»